

Riuso del sughero in biomassa - Syfar

Economia circolare: Syfar S.r.l., un caso di eccellenza nel settore siciliano del sughero



La Syfar S.r.l. nasce nel 1996 in Contrada Furiano, ad Acquadolci, lungo la costa nord orientale della Sicilia, su iniziativa dei fratelli Scaffidi Abate, che hanno trasformato la passione e la tradizione culturale familiare in un'attività produttiva circolare, caratterizzata da innovazione tecnologica, efficienza energetica e sostenibilità ambientale. L'azienda, capace di contribuire in modo significativo a rafforzare le prospettive del settore, gestisce ogni anno centinaia di ettari di bosco, in Sicilia, Calabria, Campania, Toscana e Sardegna direttamente o tramite altre imprese boschive. Alcuni terreni sono di proprietà altri in affitto da privati o in comodato d'uso gratuito da Enti pubblici. Nel tempo, la produzione di sughero grezzo, destinato all'industria di produzione di tappi per vino e champagne, è stata trasformata in una nuova attività nel settore della raccolta e della trasformazione di prodotti naturali e bio provenienti da piante nobili, come la *Quercus suber*.

La sede della società si trova su un terrazzo naturale circondato da giardini e uliveti, da un lato sovrastato dai Monti Nebrodi e vicino a una delle zone a sugherete più importanti dell'Isola e dall'altro, si affaccia sul mare Mediterraneo e sulle isole Eolie.

Produzioni aziendali... a rifiuto zero!

Il core business dell'azienda è rappresentato dal sughero, un prodotto naturale tipico delle aree occidentali del Mediterraneo ricco di innumerevoli proprietà (ignifugo, impermeabile, atossico, anallergico, imputrescibile, riciclabile, ecc.) costituito dalla cortecia esterna della quercia da sughero. Si tratta di una materia prima rinnovabile ed ecosostenibile, asportata dalle querce tramite

TEMI

CARATTERE INNOVATIVO

Progetti nei quali l'innovazione di prodotto, processo, tecniche è l'elemento chiave per lo sviluppo dell'azienda. Nuovi impianti, nuovi sistemi, nuovi metodi di produzione e commercio, nuove frontiere per la comunicazione (comprese le ICT).

RETI E FILIERE

Progetti che vedono gli aspetti relazionali, la collaborazione e la costruzione di reti come gli elementi vincenti di una strategia di sviluppo agricolo e del contesto rurale. Reti formali e informali, reti orizzontali o verticali (filier), territoriali, di conoscenza, di scambio, di cooperazione.

ECONOMIA E TERRITORIO RURALE

Progetti capaci di incidere sulla dimensione economica e sociale del contesto rurale nel quale vengono realizzati, ovvero progetti di diversificazione del reddito aziendale con offerta di servizi alla popolazione, al territorio o ad altri utenti, compresi progetti tesi a migliorare la qualità della vita nelle aree rurali.

ECONOMIA DI MONTAGNA

Progetti realizzati in aree montane e di rivitalizzazione dell'economia e della vita sociale montana e che vedono le aziende agricole protagoniste dello sviluppo locale.

AREE PROTETTE AD ALTO VALORE NATURALE

Progetti che riguardano aziende agricole che operano in aree di alto pregio ambientale e che sono riuscite a trasformare i vincoli ambientali in opportunità di valorizzazione, fornendo anche servizi a turisti e cittadini, educazione ambientale, prodotti di qualità.



il processo di “decortica”, che può essere effettuato per la prima volta sulle piante di almeno 25 anni; le estrazioni successive avvengono, con operazioni di “sbiancamento” ad intervalli regolari di 9-12 anni.

Poiché le attività di raccolta e prima trasformazione determinavano un rifiuto pari al 60% della materia prima raccolta dalla quercia, con conseguente assunzione dei costi di smaltimento, la Syfar ha adottato pratiche per trasformarlo in “sottoprodotto”. Gli scarti di produzione oggi sono usati per produrre polverino, impiegato per la produzione di energia termica, granulati di varie grammature e pannelli di sughero per la bioedilizia. I pannelli sono costituiti per il 99% di materiale riciclato e sono utilizzati nel sistema di isolamento a cappotto “Biocork Syfar”, che prevede 8 strati di isolamento e l’uso di calce idraulica.

Il modello produttivo circolare e a rifiuti zero adottato da Syfar impatta positivamente sia sulle attività aziendali, eliminando il problema e i costi di smaltimento degli scarti, sia sul territorio, grazie all’impegno nella gestione attiva dei boschi, in collaborazione con l’Università degli Studi di Palermo, che consente di recuperare la produzione migliaia di ettari di sugherete siciliane abbandonate da decenni contribuendo alla salvaguardia di habitat forestali di alto pregio naturale.

Reti e collaborazioni attivate per il riuso degli scarti di produzione

Il progetto di sostenibilità ambientale dei pannelli di sughero è frutto di collaborazioni attivate con il Dipartimento di Ingegneria delle Università degli Studi di Palermo e Messina che hanno contribuito alla definizione dei processi (attività tecniche, verifiche e test di laboratorio) per la certificazione delle performance dei prodotti.

Per il successo del progetto del riuso degli scarti di produzione è stata fondamentale l’attivazione di una rete informale con le aziende boschive che condividono gli stessi valori di sostenibilità ambientale e di tutela dei boschi e che collaborano con la Syfar nell’ambito della Catena di Custodia PEFC, assicurando l’implementazione di procedure volte a tracciare l’acquisto, il monitoraggio, la produzione, la vendita e la registrazione di materiali certificati.

Infine, nell’ambito del Dubai Expo 2020 - Solar Decathlon Project, la Syfar è partner del Team Project della University of Sharjah, nell’ambito del quale fornisce pannelli di sughero per la realizzazione di una casa ad energia solare sostenibile e ad alta efficienza energetica connessa alla rete.

La transizione 4.0 e l’impegno per l’efficientamento energetico e la sostenibilità ambientale

L’azienda, col suo impegno verso un’economia circolare e la transizione 4.0, sta contribuendo in modo significativo a rafforzare le prospettive del settore. I processi di produzione e la trasformazione del sughero, interamente meccanizzati, prevedono l’uso di tecnologie altamente innovative che garantiscono, oltre alla piena sicurezza sui luoghi di lavoro, una gestione aziendale attenta e consapevole, in quanto capaci di registrare e restituire una serie di dati utili quali il peso, la quantità del materiale immesso e il prodotto e i prezzi applicati.

L’obiettivo strategico perseguito dall’azienda è migliorare costantemente l’efficienza energetica, attraverso la riduzione dei consumi della sede e dei conseguenti impatti ambientali e l’uso degli scarti di lavorazione per

I numeri del progetto

Manodopera

6 dipendenti fissi

100-130 dipendenti stagionali

Terreni

3 terreni di proprietà nei Comuni di Acquedolci 3 ha, Sant'Agata di Militello e San Fratello (ME)

2 terreni in comodato d'uso nei Comuni Collesano (PA) 160 ha e Alcara Li Fusi (ME) 93 ha. Altri terreni in affitto o in comodato d'uso dislocati in Sicilia, Calabria, Campania, Toscana, Sardegna

Produzioni

7.500 quintali di pannelli di sughero compresso di vario spessore: da 3 mm a 12 cm

1.240 quintali di polverino

215 m³ di granulato di sughero di diverse dimensioni

7.000 quintali di legna da ardere

Finanziamenti pubblici PO FESR 2014-2020

Azione 4.2.1 - "Incentivi finalizzati alla riduzione dei consumi energetici e delle emissioni di gas climalteranti delle imprese e delle aree produttive compresa l'installazione di impianti di produzione di energia da fonte rinnovabile per l'autoconsumo, dando priorità alle tecnologie ad alta efficienza"

634.735,00 € Investimento ammesso

426.063,00 € Contributo concesso

2 Posti di lavoro creati

Investimenti finanziati: impianto fotovoltaico, caldaia, relamping

Fonte: Azienda SYFAR e Intervista

la produzione di energia termica, tramite una caldaia di ultima generazione.

Grazie all'approccio sistematico alla gestione efficiente dell'energia, l'azienda ha definito e riesce a mantenere attive procedure di lavoro volte a garantire l'uso virtuoso dell'energia, e a migliorare costantemente le prestazioni del Sistema di Gestione dell'Energia (SGE) attraverso il coordinamento tra le risorse aziendali e il corretto utilizzo delle fonti energetiche, che riducono gli impatti ambientali generati dalle attività aziendali.

Syfar produce il 60% dell'energia elettrica e il 100% dell'energia termica necessaria per realizzare i propri cicli produttivi, basandosi su fonti di energia rinnovabili. Attualmente, l'energia elettrica è prodotta tramite un impianto fotovoltaico di 50kWh, al quale nel 2020 è stato affiancato un ulteriore impianto di 150 kWh; con la recente installazione di ulteriori 300 kWp di impianto fotovoltaico l'azienda dovrebbe raggiungere un'autonomia quasi assoluta del fabbisogno energetico. L'energia termica, invece, è prodotta utilizzando il polverino, che ha un potere calorifero pari a circa 5.000 Kcal/Kg.

Il successo aziendale dipende dalla somma di diversi fattori: modernità, sicurezza ed efficienza nei processi

produttivi e conformità alle norme ambientali, che assicurano standard ecologici elevati.

L'attenzione per la certificazione della qualità e delle attività

Syfar riconosce l'importanza di comunicare e dimostrare il proprio impegno per la sostenibilità ambientale, la qualità dei propri prodotti e il rispetto di regole e pratiche di gestione forestale. Per questo ha ottenuto nel tempo diverse certificazioni, tra quali le ISO 9001:2015, 14001:2015, VOC A+ RE, Etag 004 ETA 19/0227, che ne attestano la conformità ai più alti standard di qualità; i pannelli di sughero sono certificati REMADE IN ITALY®, classe di appartenenza A+ mentre sono in corso le procedure per le certificazioni internazionali FSC di Gestione forestale (FM), di Catenà di Custodia (CoC), EPD®, ISO 17225-5. Nel 2019 la Syfar ha ottenuto la certificazione internazionale di qualità sul sistema a cappotto "BiocorkSyfar" EAD 040083-00-0404_2019, sotto il controllo dell'ITC-CNR di Milano.

Finanziamenti pubblici e agevolazioni fiscali

Nel corso degli anni, grazie ad alcune opportunità di sostegno e agevolazione fiscale la società è riuscita ad innovarsi dal punto di vista tecnologico e a rendersi autonoma dal punto di vista energetico. In particolare, grazie alla partecipazione al bando dell'Azione 4.2.1 del PO FESR 2014-2020. Nel 2008 ha acquistato un impianto fotovoltaico, destinato prevalentemente all'autoconsumo, che è stato potenziato nel 2020 e implementato con un sistema di accumulo.

Nel frattempo, grazie al "Credito imposta Bonus Sud e Industria 4.0", ossia alle agevolazioni fiscali previste dal sistema tributario italiano per sostenere gli investimenti in prodotti e servizi tecnologicamente avanzati, la Syfar ha ampliato la propria capacità produttiva e ammodernato gli impianti, riuscendo a migliorare la marginalità aziendale e la qualità dei prodotti.

Attualmente, sta partecipando anche a un progetto finanziato tramite il bando della sottomisura 16.1 del PSR Sicilia 2014-2022, per diversificare ulteriormente l'attività attraverso la produzione di pannelli per l'isolamento termico degli edifici basati sulla lavorazione della canapa che conferisce caratteristiche tecniche simili a quelle del sughero, ma con costi di produzione e di materia prima nettamente inferiori.

A cura di Gabriella Ricciardi Dicembre 2022